

Studenti

Mecenate: significato, storia e il mecenatismo oggi

Definizione

Per mecenate si intende quella figura che si impegna a tutelare, promuovere e sostenere finanziariamente l'attività artistica e culturale degli artisti e dei letterati.

Il mecenatismo privato è quell'attività di sostentamento e di investimento finanziario delle famiglie nobili e/o borghesi.

Il mecenatismo pubblico è di quegli enti e/o istituzioni pubbliche, che mettono a disposizione della collettività la produzione artistica e culturale.

Oggi

Il crowdfunding è ad oggi il mezzo principale di finanziamento e di sostentamento delle attività artistiche e culturali.

Un mecenatismo "distribuito" tra molte persone fisiche, le quali attraverso le donazioni, di grande o di piccola entità, possono colmare quelle lacune che gli enti pubblici e privati hanno lasciato.

Origini

Il termine deriva da Gaio Cilnio Mecenate (68 a.C.-8 a.C.), stretto collaboratore dell'imperatore romano Ottaviano Augusto (63 a.C.-14 d.C.), il quale sostenne e promosse giovani poeti latini del tempo.

In cambio dei favori del mecenate, il protetto svolgeva funzioni di cortigianeria oppure metteva a servizio le proprie opere: così poteva occuparsi del lavoro creativo ma la libertà artistica poteva essere asservita alle volontà del patrono.

Nel tempo

Lorenzo il Magnifico (1449-1492) a Firenze, e Papa Urbano VIII (1568-1644) a Roma, condividono il primato di punta più alta del mecenatismo pubblico della storia.

L'intuizione di Lorenzo fu quella di inviare i migliori artisti fiorentini nelle maggiori corti europee dell'epoca.

Il mecenatismo della Chiesa di Roma aveva un intento educativo-pedagogico nei confronti dei fedeli e di servirsi dell'arte per affermare il proprio potere e prestigio.

La famiglia d'Este e quella Gonzaga furono le protagoniste del mecenatismo rinascimentale italiano.

XIX secolo

Una figura importante per l'arte contemporanea fu il collezionista russo Sergej Ivanovič Ščukin (1854-1936): come nelle corti rinascimentali, egli prese con sé il giovane pittore Henri Matisse (1869-1954), il quale ebbe la possibilità di dedicarsi con più tranquillità all'attività artistica.

L'attività collezionistica della gallerista statunitense Peggy Guggenheim (1898-1979) fu fondamentale per la storia dell'arte: acquisì le opere dei principali artisti delle Avanguardie storiche e sostenne come mecenate Marcel Duchamp (1887-1968), Max Ernst (1891-1976) e Jackson Pollock (1912-1956).

Mecenate: significato, storia e il mecenatismo oggi

1. Definizione

1.1. Per mecenate si intende quella figura che si impegna a tutelare, promuovere e sostenere finanziariamente l'attività artistica e culturale degli artisti e dei letterati.

1.2. Il mecenatismo privato è quell'attività di sostentamento e di investimento finanziario delle famiglie nobili e/o borghesi.

1.3. Il mecenatismo pubblico è di quegli enti e/o istituzioni pubbliche, che mettono a disposizione della collettività la produzione artistica e culturale.

2. Origini

2.1. Il termine deriva da Gaio Cilnio Mecenate (68 a.C.-8 a.C.), stretto collaboratore dell'imperatore romano Ottaviano Augusto (63 a.C.-14 d.C.), il quale sostenne e promosse giovani poeti latini del tempo.

2.2. In cambio dei favori del mecenate, il protetto svolgeva funzioni di cortigianeria oppure metteva a servizio le proprie opere: così poteva occuparsi del lavoro creativo ma la libertà artistica poteva essere asservita alle volontà del patrono.

3. Nel tempo

3.1. Lorenzo il Magnifico (1449-1492) a Firenze, e Papa Urbano VIII (1568-1644) a Roma, condividono il primato di punta più alta del mecenatismo pubblico della storia.

3.2. L'intuizione di Lorenzo fu quella di inviare i migliori artisti fiorentini nelle maggiori corti europee dell'epoca.

3.3. Il mecenatismo della Chiesa di Roma aveva un intento educativo-pedagogico nei confronti dei

fedeli e di servirsi dell'arte per affermare il proprio potere e prestigio.

3.4. La famiglia d'Este e quella Gonzaga furono le protagoniste del mecenatismo rinascimentale italiano.

4. XIX secolo

4.1. Una figura importante per l'arte contemporanea fu il collezionista russo Sergej Ivanovič Ščukin (1854-1936): come nelle corti rinascimentali, egli prese con sé il giovane pittore Henri Matisse (1869-1954), il quale ebbe la possibilità di dedicarsi con più tranquillità all'attività artistica.

4.2. L'attività collezionistica della gallerista statunitense Peggy Guggenheim (1898-1979) fu fondamentale per la storia dell'arte: acquisì le opere dei principali artisti delle Avanguardie storiche e sostenne come mecenate Marcel Duchamp (1887-1968), Max Ernst (1891-1976) e Jackson Pollock (1912-1956).

5. Oggi

5.1. Il crowdfunding è ad oggi il mezzo principale di finanziamento e di sostentamento delle attività artistiche e culturali.

5.2. Un mecenatismo "distribuito" tra molte persone fisiche, le quali attraverso le donazioni, di grande o di piccola entità, possono colmare quelle lacune che gli enti pubblici e privati hanno lasciato.